

## Notiziario n. 3 - 1967

1 — **CONVEGNO A LATISANA DEL 30 APRILE-1° MAGGIO 1967** — In conformità alla convocazione disposta con la circolare del 10 Aprile, alle ore 18,30 di Domenica, 30 Aprile, si è riunito in Latisana il Comitato Direttivo allargato, in seduta preliminare, per la discussione dell'argomento concernente la pubblicazione storica della « Tagliamento ».

Erano presenti: Gen. Nicchiarelli - Armani - Barbieri - Bergomi - Belmondo - Castagnetti - Codeluppi - Corradini - Cristofoli - De Vittor - Ferrari - Laldi - Lusenti - Paglia - Pedani - Petiziol - Staffuzza - Spranzi - Todisco - Vezzani e Zuelli. Presenti inoltre quali graditi ospiti: Gen. Diamanti ed il giornalista Lenzi.

Dopo ampia discussione è stato deliberato di affidare al giornalista Dott. Loris Lenzi, in collaborazione con il camerata Laldi Egisto, l'incarico della stesura della pubblicazione storica sulla « Tagliamento » avvalendosi del materiale già reperito e di quanto potrà ancora essere racimolato. Numerosi gli interventi: Pedani, Staffuzza, Paglia, Ferrari ecc. tutti esprimendo il loro parere circa l'intonazione da dare all'opera che deve essere aderente alla viva e anche cruda realtà, senza eccessivi fronzoli e senza vana demagogia, tenendo però presente che l'opera non deve essere letta solo da noi superstiti ma anche dal pubblico.

Il giornalista Lenzi prendendo la parola si dichiara onorato di potersi dedicare a questo oneroso compito per « cantare », è sua la parola, l'epopea della Tagliamento e si augura di riuscire ad interpretare i sentimenti espressi dagli interlocutori che rappresentano, del resto, i sentimenti di tutti i Reduci della Legione.

Alle 20,30 il Presidente Margini, chiudendo la discussione, si dichiara soddisfatto della risoluzione presa ed esprime la speranza e l'augurio che quanto prima venga alla luce quell'opera che con tanta ansia è da tutti noi attesa.

Alle ore 10 del 1° maggio affluiscono nel sagrato dell'Abbazia di Latisana i Reduci. La solita affettuosa atmosfera dei nostri incontri: abbracci, strette di mano, manate sulle spalle, effusioni a non finire. Sono presenti, fatti omaggio di ossequio e di affettuosa accoglienza: la Sig.ra Pessina coi tre figli, la Sig.ra Avenati, i familiari di Gismano, di Danelon e di Ponton. Da Reggio è giunta una nutrita rappresentanza del 79° Btg.; numerosa la partecipazione dei Reduci del Friuli.

Alle 10,30, presenti circa 150, tra reduci e famigliari, ha inizio nella suggestiva Abbazia di Latisana il rito religioso officiato da Mons. Biasutti, Cappellano della Legione, assistito da Mons. Del Fabbro. Nel corso della S. Messa Mons. Biasutti ha ricordato con commossi accenti i camerati recentemente scomparsi e al termine della Messa, dal gruppo dei Reduci si è levato alto e solenne il canto della Preghiera del Legionario.

All'uscita dalla Chiesa i Reduci si sono recati dinnanzi al Monumento alla « Madonna della Tagliamento » ove, dopo aver deposto un cuscino di fiori, sull'attenti, è stato osservato un minuto di raccoglimento per i nostri Caduti mentre salivano al cielo le note del silenzio fuori ordinanza suonate da un giovane trombettiere.

Particolare da segnalare: sino dalla sera del giorno prima, in segno di saluto e di omaggio alla « Tagliamento » Mons. Del Fabbro, ex Cappellano della Julia e Abbate di Latisana, aveva fatto issare sul pennone che affianca il Monumento il Tricolore della Patria.

Terminata la cerimonia, nella sala delle riunioni della Parrocchia, messa gentilmente a nostra disposizione, è stata tenuta l'Assemblea del Comitato Direttivo alla presenza di tutti i reduci affluiti a Latisana.

Il Presidente, prendendo la parola, rivolge un ringraziamento al Gen. Diamanti ed al Dott. Lenzi per aver voluto onorare con la loro presenza il nostro convegno; ringrazia altresì tutti i presenti per avere, in numero largamente superiore ad ogni previsione, aderito all'invito diramato dal Comitato superando distanze e disagi pur di partecipare al tributo di affetto espresso ai Camerati che per sempre ci hanno lasciato.

Rivolge quindi, a nome di tutti Reduci, un grazie particolarmente affettuoso ai famigliari degli amici scomparsi assicurando loro che il ricordo dei loro cari, unito a quello dei tanti che riposano l'eterno sonno nelle sterminate terre di Russia, resterà sempre vivo e presente nel cuore dei compagni d'arme.

Porta il saluto di: Col. Patroncini, Sig.ra Scolari, Bonvicini Quinzio e Pedrazzoli Giuseppe che hanno giustificato, per varie regioni, la mancata partecipazione al convegno.

Passa quindi alla discussione dell'Ordine del Giorno della riunione.

— **Comunicazioni del Presidente** — Considera superfluo riferire sull'attività del Comitato. Nulla da aggiungere a quanto pubblicato sui vari notiziari che rispecchiano l'attività svolta dall'ultima riunione di Boario Terme ad oggi. Il Notiziario continuerà ad essere il portavoce del Comitato e riferirà periodicamente ai Reduci sull'attività del medesimo. Raccomanda ancora una volta di collaborare alla stesura del notiziario fornendo notizie di interesse comune.

— **Situazione amministrativa** — Il Presidente riassume per sommi capi la relazione amministrativa dal 1° Gennaio al 30 Aprile 1967 che presenta le seguenti risultanze:

Rende noto, esprimendo il suo disappunto, di aver invitato i revisori dei conti: Zuelli-Polverosi e De Vittc ad esaminare il rendiconto amministrativo ed a revisionare la contabilità, e di averne avuto a mezzo di Zuel un deciso rifiuto. Prende a questo punto la parola il Dott. Zuelli che giustifica il suo rifiuto asserendo che, a su giudizio, il procedere alla richiesta revisione rappresenterebbe una mancanza di fiducia e di riguardo verso Presidente che riscuote la piena ed assoluta fiducia sua e, ritiene, anche quella di tutti i reduci. L'assemble plaude al Dott. Zuelli dimostrando di dividerne l'espresso giudizio.

- **Pubblicazione storica della « Tagliamento »** — Il Presidente porta a conoscenza dell'Assemblea le decisioni prese nella riunione preliminare del giorno precedente e cioè l'assegnazione dell'incarico al giornalista Dott. Lenzi di Montecatini, coadiuvato dal reduce Laldi Egisto, di procedere alla stesura della pubblicazione storica. — L'Assemblea approva ed esprime, a mezzo di alcuni interventi, la viva speranza che l tanto attesa opera possa finalmente venire alla luce.
- **XI Adunata** — Sull'argomento prende la parola il camerata Spranzi per riferire che al Santuario di Monti Berico (Vicenza), località precedentemente designata come luogo per la nostra XI Adunata, non è possibile avere a disposizione la locale Mensa del Pellegrino per tutto il mese di Settembre a causa del previsto forte afflusso di pellegrini nel detto mese.

La comunicazione di Spranzi rimette, purtroppo, sul tappeto il problema della scelta della località per l'Adunata. Il Presidente accenna alla possibilità di effettuarla al Sacario del M. Grappa. Il Col. Pedani si assume l'incarico di recarsi, nel pomeriggio, al Grappa per accertare se vi sono colà possibilità ricettive per n. 300-400 commensali, riferendone poi al Comitato. Gaiotti propone Rovereto, dove nel lontano 1951 venne effettuata la 1<sup>a</sup> nostra adunata. Todisco infine propone, e l'Assemblea approva, di dare mandato al Presidente e ad un Comitato ristretto, che lo stesso designerà, di stabilire località e modalità dell'Adunata.

Alle 12,30 esauriti gli argomenti in discussione la riunione viene dichiarata chiusa.

Successivamente, una sessantina di reduci si sono portati alla Trattoria Al Moro, ove è stato consumato il pranzo comune. Durante il pranzo hanno preso la parola per un saluto ai convenuti: il Gen. Diamanti, il Gen. Nicchiarelli, Mons. Biasutti, Mons. Del Fabbro e il Dott. Staffuzza.

Alle 15,30 il commiato ed il rientro alle rispettive provenienze.

L'intera manifestazione si è svolta nel massimo ordine e nessun incidente è venuto a turbare la serenità del convegno.

**2 — PUBBLICAZIONE STORICA DELLA TAGLIAMENTO** — Il giornalista Lenzi scrivendomi mi invita a rivolgere un nuovo appello ai Reduci di voler collaborare con lui per rendere più bella e più completa l'opera che egli sta già scrivendo.

Il materiale reperito è costituito da relazioni, diari ed appunti di Ufficiali e di qualche sottufficiale, e nella sua maggior parte consiste in una scarna cronistoria degli avvenimenti e delle operazioni. Manca però una parte alquanto importante e cioè quella episodica che può dare un maggiore risalto all'opera e può rispecchiare, con maggiore evidenza, lo spirito degli uomini della « Tagliamento ».

E su questo punto occorre la collaborazione di tutti.

Chi tra noi non ha vivo e presente in sé il ricordo di un episodio, di un fatto, del quale è stato protagonista, o partecipe oppure semplice spettatore?

Trascrivo in proposito quanto mi ha scritto il giornalista Lenzi: « ...mandare notizie, impressioni, ricordi. E che non si preoccupino di produrre un testo letterario. Mandino appunti, chiari e circostanziati; annotino vicende personali; fatti minimi, perchè anche dalle apparenti piccole cose, può uscire un suggerimento interessante ».

Mi auguro che questa nuova esortazione, che ha già fatto seguito a tante altre, non rimanga inascoltata. Non preoccupatevi di scrivere correttamente, anche se scritto in dialetto va bene. Nelle nostre adunate, nei conciliaboli tra noi, quante vicende vengono ricordate, quanti episodi vengono rievocati; ebbene metteteli per iscritto ed inviateli al Comitato che provvederà ad inoltrarli al Sig. Lenzi. Ma bisogna far presto.

Domani costituirà un piacere anche per voi e per i vostri figli leggendo la « Storia della « Tagliamento » ritrovarvi un episodio o un avvenimento del quale siete stati protagonisti o spettatori.

3 — **LE MEDAGLIE D'ORO AL V.M. DELLA « TAGLIAMENTO ».** Fra l'innomerevole schiera degli Eroi della « Tagliamento » spiccano in maniera particolare due fulgide figure di Legionari, il cui valore coronato dal supremo sacrificio è stato riconosciuto dalla Patria concedendo loro la massima ricompensa al Valore: la C.N. PAOLUCCI MARIO di Milano ed il C.M. BATTISTINI GUERRIERO di Forlì. — Perchè il loro ricordo sia sempre presente e venerato tra noi, trascriviamo la motivazione della Medaglia d'Oro alla Memoria:

**PAOLUCCI MARIO, Camicia Nera — 79° Battaglione CC.NN.**

« Insofferente di attesa, pur essendo ufficiale in congedo, si arruolava come semplice gregario. Sempre volontario nelle azioni più rischiose, durante violento combattimento, si lanciava all'assalto di munite posizioni, a colpi di bombe a mano, esempio e incitamento a tutti i compagni. Gravemente ferito al braccio destro, non desisteva dall'azione continuando a combattere con leonino coraggio. Raggiunta la posizione avversaria e determinatosi un violento contrattacco, poichè scarseggiavano le munizioni, attraversava la zona battuta portando alcune cassette di rifornimento col solo braccio sinistro.

Visto cadere il proprio ufficiale, mentre più furiosa si scatenava la reazione nemica, prontamente accorreva per portargli aiuto.

Colpito da raffica di mitragliatrice che gli immobilizzava anche il braccio sinistro, raggiungeva carponi l'ufficiale e afferratolo con i denti per un lembo della giubba, in un supremo sforzo, riusciva a trascinarlo, per breve tratto finchè, colpito a morte, consacrava sul campo di battaglia il suo indomito eroismo.

Schterowka (fronte russo), 17 Luglio 1942.

**BATTISTINI GUERRIERO, Capo Manipolo - 79° Battaglione CC.NN.**

« Durante un lungo, aspro ciclo operativo invernale si distingueva per lo spiccato sprezzo del pericolo. Facente parte di un caposaldo attaccato da preponderanti forze, concorreva alla tenace difesa con indomito coraggio.

In un successivo ripiegamento, benchè sofferente per congelamento e pur essendo ferito, animava i dipendenti e li trascinava in audaci contrassalti per contenere l'incalzante aggressività avversaria.

Accerchiato, a corto di munizioni, esausto per le minorate condizioni fisiche, persisteva nella lotta cruenta per aprirsi un varco tra le file dell'agguerrito nemico, finchè cadeva colpito mortalmente.

Fronte del Don-Tscherkow (Russia) 15 Dicembre 1942 - 5 Gennaio 1943.

4 — **CENSIMENTO DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA E DEI DECORATI DI RICOMPENSA AL V.M. APPARTENENTI ALLA TAGLIAMENTO.**

Allo scopo di procedere alla compilazione dell'Albo dei Mutilati ed Invalidi della « Tagliamento » pregasi coloro che si trovano in tali condizioni di segnalare con sollecitudine il loro nominativo, il genere di mutilazione o di invalidità e la categoria di pensione assegnata.

Per la compilazione dell'Albo dei Decorati al V.M. pregasi tutti i Reduci che sono in possesso del regolare brevetto di segnalare: tipo di ricompensa (Argento-Bronzo o Croce di Guerra al valore) e la relativa motivazione.

Pregasi infine, per quanti può essere loro possibile, reperire presso le Famiglie dei Caduti o dei deceduti in Patria, cui venne concessa una ricompensa al valore di farne la stessa segnalazione al Comitato.

Si precisa che i dati sopra richiesti hanno importanza anche ai fini della pubblicazione storica.

5 — **OFFERTE A FAVORE DEL FONDO CASSA.** — Accogliendo la proposta degli amici Dott. Staffuzza e Col. Pedani, alla quale altri si sono associati, si avverte che d'ora innanzi le offerte al Comitato verranno pubblicate sul Notiziario con la sola indicazione del numero della ricevuta, senza cioè il corrispondente nominativo dell'offerente. Ciò per evitare di essere portati a fare dei raffronti tra noi, non certo simpatici, soprattutto considerando che ogni offerta sia piccola che grande ha lo stesso valore morale e la stessa importanza. Verrà invece mantenuta la indicazione nominativa per le eventuali offerte di estranei alla « Tagliamento ».

6 — **NOTE TRISTI** — Il 2 Aprile scorso ha cessato di vivere in Milano la C.N. Sc. Avv. GIUSEPPE SCOLARI del Plotone Comando del 79° Btg. Valente ed affermato professionista, nel 1941 non esitava ad arruolarsi volontariamente, come semplice gregario, partecipando alla Campagna di Russia. Tornato in precarie condizioni fisiche, dopo l'infuato 8 Settembre 1943, non insensibile alla immane sventura della Patria assunse nella sua Reggio Emilia, incarichi di alta responsabilità che disimpegnò con alto senso del dovere e spirito umanitario. Nel 1945 amareggiato e deluso, emigrava in Argentina ove col suo lavoro, le sue doti di intelletto e la sua tenace volontà ebbe rapidamente ad affermarsi ed a crearsi una situazione di benessere. Rientrato in Patria, in seno alla famiglia, veniva colpito da un male inesorabile che, nonostante gli interventi e le cure dei sanitari, doveva condurlo alla fine della sua tormentata vita terrena.

Il 28 Aprile u.s. a Lavariano di Udinè si spegneva il Vice Capo Squadra DOMINICI PIETRO, il Postino del 63° Btg. che tutti i reduci friulani ricordano con viva simpatia. Ai funerali svoltisi a Lavariano il 29 Aprile erano presenti, con una moltitudine di popolo, una numerosa rappresentanza di Legionari del 63° che hanno depresso, per la « Tagliamento », una corona di fiori sulla sua tomba.

Alle famiglie in gramaglie il Presidente ha fatto pervenire le condoglianze e l'espressione della solidarietà nel dolore di tutti i Reduci della « Tagliamento ».

Mantova, li 10 maggio 1967

**IL PRESIDENTE DEL COMITATO**  
Geom. Silvio Margini